

**INTEGRAZIONE AL COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI WORLD DUTY FREE S.P.A., SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI DUFREY AG, AI SENSI DELL'ART. 103, COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, E DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA TOTALITARIA PROMOSSA DA DUFREY FINANCIAL SERVICES BV, AI SENSI DEGLI ARTT. 102 E 106, COMMA 1-BIS DEL TUF. – RICHIESTA DI INTEGRAZIONE CONSOB.**

*Milano, 16 settembre 2015* - Il Consiglio di Amministrazione di World Duty Free S.p.A. (“**WDF**” o l’**“Emittente”**”) ha ricevuto in data 11 settembre 2015 una richiesta di integrazioni da parte di Consob al proprio comunicato (il **“Comunicato”**) approvato in data 7 settembre 2015 ai sensi dell’art. 103, comma 3 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il **“TUF”**) e dell’art. 39 del Regolamento Consob adottato con Delibera 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato (il **“Regolamento Emittenti”**) in relazione all’offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1-*bis* del TUF promossa da Dufrey Financial Services BV (l’**“Offerente”**), società indirettamente controllata da Dufrey AG (**“Dufrey”**) e avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie emesse da WDF non possedute, direttamente o indirettamente, dall’Offerente (l’**“Offerta”**).

In particolare Consob, con comunicazione prot. 0071491/15 PEC dell’11 settembre 2015, ha richiesto al Consiglio di Amministrazione di WDF, al fine di assicurare una compiuta e corretta informativa ai potenziali aderenti all’Offerta, di integrare il Comunicato *“con informazioni che chiariscano se e come si sia tenuto conto nella valutazione effettuata dell’esistenza di ulteriori e diverse offerte vincolanti presentate ad Edizione ed aventi ad oggetto l’acquisizione del controllo dell’Emittente”*.

Pertanto, sulla base della richiesta di integrazione formulata dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione di WDF precisa quanto segue.

Come già evidenziato nel Comunicato, il processo di valorizzazione della Partecipazione di Maggioranza (come di seguito definita) è stato gestito dall’allora azionista di maggioranza Edizione S.r.l. (**“Edizione”**) – società che controlla Schematrentaquattro S.p.A. – società quest’ultima che, in esecuzione del contratto di compravendita sottoscritto con Dufrey in data 28 marzo 2015 e in pari data comunicato al mercato da Edizione, ha ceduto in data 7 agosto 2015 all’Offerente le n. 127.514.520 azioni ordinarie WDF rappresentative del 50,1% del relativo capitale sociale (la **“Partecipazione di Maggioranza”**).

Il Consiglio di Amministrazione di WDF è stato informato da rappresentanti di Edizione dell’esistenza di alcune manifestazioni di interesse ricevute da Edizione, ma non ha ricevuto né dunque valutato alcuna offerta di acquisizione della Partecipazione di Maggioranza.

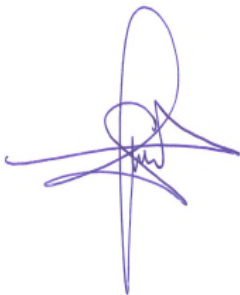
Il Consiglio di Amministrazione di WDF, nell’ambito dell’informativa sulle attività di valorizzazione allo studio da parte di Edizione, a valle dell’avvenuta sottoscrizione del suddetto contratto di compravendita con Dufrey ha preso atto da rappresentanti di Edizione dell’esito della procedura competitiva di selezione degli acquirenti della Partecipazione di Maggioranza posta in essere da Edizione, la quale aveva ritenuto di accettare l’offerta presentata da Dufrey tenuto conto in particolare della certezza e solidità delle fonti di finanziamento dell’operazione e della presenza di limitate condizioni al suo perfezionamento.

Successivamente rappresentanti di Edizione hanno informato il Consiglio di Amministrazione di WDF dell'avvenuta pubblicazione sul Financial Times, in data 11 maggio 2015, di un articolo intitolato "*Italy urged to investigate World Duty free auction*" avente ad oggetto l'acquisizione, da parte di Dufry, della Partecipazione di Maggioranza, nel quale era riportata, *inter alia*, una dichiarazione di un rappresentante di Boyu Capital – gruppo cinese che aveva partecipato alla procedura di selezione posta in essere da Edizione – secondo il quale le condizioni offerte dal suddetto gruppo per l'acquisto della Partecipazione di Maggioranza non sarebbero state in nulla dissimili da quelle presentate da Dufry.

Con riferimento alla menzionata pubblicazione, il Consiglio di Amministrazione fu reso edotto che l'offerta di Boyu Capital era – differentemente da quanto riportato sul Financial Times – condizionata all'ottenimento del nulla osta al cambio di controllo da parte di cinque aeroporti che cumulativamente rappresentavano circa il 40% del fatturato e circa il 50% dell'Ebitda del gruppo facente capo all'Emittente, mentre l'offerta formulata da Dufry non prevedeva condizioni in tal senso. In particolare, il Consiglio di Amministrazione veniva informato che, nell'ambito della procedura di selezione, Edizione aveva previamente reso edotto i potenziali acquirenti della Partecipazione di Maggioranza che non sarebbero state accettate offerte condizionate al preventivo ottenimento da parte degli operatori aeroportuali di autorizzazioni al c.d. cambio di controllo.

Sempre in tale sede, il Consiglio di Amministrazione è stato informato che Edizione aveva inviato al Financial Times una comunicazione scritta con la quale smentiva il contenuto del già citato articolo, fornendo chiarimenti e precisazioni in linea con le informazioni fornite al Consiglio, successivamente pubblicata dal Financial Times in data 15 maggio 2015 e che, di tale circostanza, era stata informata la Consob.

Per il Consiglio di Amministrazione



Eugenio Andrades  
(amministratore delegato)